

so ammortizzato nella residua durata, cui si  
 che in rate annuali di L. 50.000, come in  
 precedente consentito dal Consiglio.

In corrispettivo a tale agevolazione  
 il Barillari si è dichiarato disposto ad ac-  
 cettare, per l'intera parte del debito così con-  
 globata, l'aumento del saggio d'interesse  
 dal 4,50% al 5% dal 1° gennaio 1939, cui si  
 che dal 1° gennaio 1944, data quest'ultima  
 stabilita per le Bonifiche Ferraresi.

Il debito del Barillari al 1° gen-  
 naio 1939 ammonta a L. 485.035,98, di cui  
 L. 525.532,40 per residuo mutuo e L. 257 mi-  
 la 503,58 per rate scadute e non pagate ed  
 interessi di mora.

L'aggiornamento della perizia, effet-  
 tuata a suo tempo sui terreni iparati dalla  
 quota di mutuo di che trattasi, ha attri-  
 buito ai terreni stessi il valore di L. 1.500.000,  
 capace pertanto di garantire con larghezza, i-  
 potenzariamente, L. 700.000.

La quota di debito da pagarsi in  
 contanti dal Barillari al momento della si-  
 stemazione, ascendente a circa L. 83.000,  
 (483.035,98 - 700.000 = 83.035,98) sarebbe ridot-